

SCHEMA PROGETTO AVVENTO 2018
"DALLA PAURA ALL'INCONTRO"

PROPOSTA PER IL CATECHISMO

SCHEMA B

Obiettivi

- Aiutare i bambini (e i loro adulti di riferimento) ad accogliere la pura che abbiamo dentro e ad andare oltre gli stereotipi e i pregiudizi che la paura, naturalmente, genera.
- Proporre l'incontro come una delle modalità che possono essere percorse in seguito alla paura, dopo averla accolta e per poterla superare.
- Sostenere concretamente le opere segno della Caritas Diocesana (mensa, dormitori, centro di ascolto, ecc) attraverso i Lumini dell'Avvento (si indica come gli anni scorsi la cifra di 5 Euro)

Proposta

- Le proposte concrete per le attività di catechismo con i bambini che noi vi diamo sono come i mattoncini delle costruzioni giocattolo: potete usarne solo alcuni secondo le vostre esigenze, usarne uno con altri che avete voi già da prima, usarli tutti secondo un vostro progetto, ecc. Ogni mattoncino è molto diverso dagli altri ma complementare e "incastrabile".
- Le proposte seguono questo filo logico che proviamo a sintetizzare per parole chiave, che saranno le stesse delle attività proposte:
Accogliere la paura → superare stereotipi e pregiudizi attraverso la conoscenza e un'informazione consapevole;
L'incontro → riconoscere la diversità come ricchezza e non come ostacolo, incontrando l'altro posso conoscere e accettare meglio anche me stesso

Attenzioni metodologiche

Proviamo a sintetizzare alcune buone prassi che ci sono state segnalate dalle Caritas Parrocchiali lo scorso anno:

- Considerare il materiale proposto solo come una traccia da cui partire per progettare un avvento su misura della parrocchia e del gruppo di catechismo specifico.
- Creare occasioni di incontro e relazione sia per i gruppi ma anche per i singoli ragazzi.
- Riguardo i Lumini dell'Avvento, che possono essere venduti in parrocchia o alle famiglie, potrebbe essere significativo che i bambini possano contribuire personalmente attraverso delle piccole rinunce, per rendere maggiormente incisiva la proposta.

Alcune delle attività proposte sono tratte dall'esperienza del Granello di Senapa (www.granello.re.it, 0522-516163, info@granello.re.it), il coordinamento pastorale della nostra diocesi che si occupa di formazione e sensibilizzazione alla mondialità, al servizio e alla relazione che da anni lavora in particolar modo sui temi trattati dall'Avvento Caritas di quest'anno. Il Granello di Senapa è a disposizione delle parrocchie per incontri formativi e percorsi su questo tema (vedi proposte in allegato)

Per approfondire il tema è disponibile il seguente **materiale** che è consultabile al seguente link:
<https://padlet.com/segreteria19/vi1ipw9o2d24>

PER INFO E CONTATTICaritas Diocesana
Settore Animazione
Tel.: 0522 922520Ufficio Catechistico Diocesano
Don Stefano Borghi
mail ucd@diocesi.re.it

Attività elementari

Attività 1: Baule magico

Parole chiave: CONOSCENZA, POPOLI, BAMBINI, DIVERSITÀ, ACCOGLIENZA, RELAZIONE, CULTURA, GIOCHI

Obiettivo: La proposta ha l'intento di incuriosire e far scoprire ai bambini alcuni aspetti di altri paesi del mondo, lontano dall'Italia e collegati al nostro territorio dalla presenza delle **missioni diocesane e di progetti di sviluppo**. In particolare si vuole avvicinare i bambini alla conoscenza della vita di loro coetanei (sollecitati da alcuni aspetti quali cibo, vestiti, giochi, stili di vita, abitazioni, natura, animali), cercando di abbattere i pregiudizi e gli stereotipi che li circondano. La proposta non ha la pretesa di esaurire tutta la conoscenza di un paese e della sua cultura, né tanto meno di soffermarsi solo su un lato della vita (per esempio l'estrema povertà), ma l'obiettivo principale è interessare e affascinare i bambini perché possano apprezzare le bellezze di un mondo diverso dal loro, riconoscendone somiglianze e differenze. Da questo strumento possono poi nascere altre idee e altri percorsi adatte al gruppo di bambini e alla comunità parrocchiale per andare a sviscerare altri temi (es. ricchezza/povertà, lavoro minorile, progetti missionari e progetti di sviluppo), oppure per conoscere direttamente un **missionario** che riporti dalla viva voce la sua esperienza.

DESCRIZIONE PROPOSTA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il baule magico consta in tre bauli attualmente disponibili, che sono dei seguenti paesi:

- Brasile
- India
- Madagascar

I tre bauli si distinguono tra loro per le storie differenti che vengono narrate attraverso la voce di un bambino/bambina protagonista, per gli oggetti tradizionali ivi inseriti, ma anche perché abbiamo dedicato un approfondimento a un aspetto particolare della cultura, diverso per ogni paese (scuola, folclore, feste), e sul quale sono stati cercati materiali di approfondimento ad uso del catechista e sul quale proponiamo anche un'attività manuale da realizzare in gruppo.

Il baule magico si presenta sotto forma di una **grande baule colorato di rafia** in cui sono contenuti **oggetti tipici** del paese presentato; oggetti tutti originali, procurati attraverso i volontari e i missionari, che da diversi anni operano in progetti di formazione e sviluppo a fianco delle popolazioni locali.

La conoscenza del paese avviene attraverso una **lettera - corredata di foto** - scritta da un bambino o una bambina che racconta come è la sua vita. Tutte le lettere sono state scritte attraverso la testimonianza diretta e preziosa dei volontari e missionari stessi.

Inoltre nel baule i catechisti possono trovare alcuni **materiali di approfondimento** inerenti la storia del paese e di alcuni aspetti della cultura e **alcuni suggerimenti di attività manuale o ludica** per un buon utilizzo dei materiali presenti. Tutto questo per agevolare un uso creativo e fantasioso nella programmazione specifica di ogni gruppo.

Attività 2 Accogliamoci

Parole chiave: ACCOGLIENZA, FIDUCIA, SOLIDARIETÀ, COLLABORAZIONE, FELICITÀ,

MATERIALE: Cartellone con un cuore, fogli colorati con le parole chiave per ogni isola di gioco, fogli con itinerario per ogni squadra

CATECHISTI: uno in ogni isola di gioco, uno come accompagnatore per ogni squadra

CERCHIO INIZIALE: presentazione delle attività e della finalità dell'attività insieme, preghiera, divisione in squadre (le squadre sono miste con bambini di diverse età)

Si spiega che ogni squadra dovrà visitare diversi spazi che sono stati preparati, fare il gioco individuare il significato del gioco. I giochi ci aiuteranno a capire quali sono gli atteggiamenti

importanti per poter conoscere e accogliere l'altro tutti i giorni. Dopo aver individuato il significato del gioco, viene consegnato ai bambini un foglietto con scritto la parola chiave. Tutte le parole chiave dovranno essere attaccate sul cartellone del cuore alla fine del pomeriggio.

Ogni squadra dovrà sostare in ogni isola di gioco per un tempo massimo di 15 minuti

Prima isola

PAROLA	Accoglienza
FRASE	Mi accorgo di te, lo ci sono
GIOCO	La sedia solidale
MATERIALE	sedie, stereo e musica ballabile

SPIEGAZIONE DEL GIOCO Si dispongono le sedie in un cerchio ampio, tante sedie tanti bambini. Al segno del conduttore parte la musica e i partecipanti iniziano a ballare attorno alle sedie. Mentre c'è la musica il conduttore elimina una sedia. Ad un certo punto si spegne la musica e i partecipanti si siedono... nessuno però deve rimanere in piedi. Chi non ha trovato posto sulle sedie, andrà perciò a sedere sulle ginocchia di un compagno. Il gioco termina quando restano una o due sedie su cui si siedono tutti i partecipanti uno in braccio all'altro. In questo gioco si possono evidenziare molto chiaramente dinamiche di esclusione, che però, possono essere superate con l'aiuto del coinvolgimento dei partecipanti nella competitività del gioco; per esempio, il gioco potrebbe vedere un tempo massimo di 10 secondi per il posizionamento sulle sedie.

SPUNTI DI RIFLESSIONE E' bello essere accolti? Perché? E' facile accogliere? Perché? Quali sono gli atteggiamenti da avere tutti i giorni per essere una persona capace di accogliere?

Seconda isola

PAROLA	Fiducia
FRASE	Mi fido di te, fidati di me
GIOCO	Le macchinine
MATERIALE	bende per occhi

SPIEGAZIONE DEL GIOCO Ogni partecipante si cerca un compagno più o meno della stessa altezza. Si mettono uno dietro l'altro, cioè guardando nella stessa direzione. La persona davanti, a braccia stese di fronte a sé, tiene le mani come ammortizzatori e si benda gli occhi facendo la macchina. Chi è dietro lo guida attraverso il "traffico" delle altre "macchine". con le mani sulle sue spalle e attento a non provocare incidenti". Dopo un po' si invertono i ruoli.

SPUNTI DI RIFLESSIONE Cosa vuol dire essere un autista di fiducia? Quali attenzioni devo avere per essere una persona di fiducia? È facile o difficile fidarsi del proprio autista? Di chi mi fido veramente?

Terza isola

PAROLA	Solidarietà
FRASE	Ti aiuto, aiutami, ci aiutiamo
GIOCO	Ciechi e paralitici
MATERIALE	sedie e bende per occhi

SPIEGAZIONE DEL GIOCO si invitano i bambini a dividersi in coppie e a scegliere all'interno della coppia chi dei due è il cieco e chi dei due è il paralitico. I ciechi vengono posizionati in un lato della stanza con gli occhi bendati, i paralitici si posizionano nel lato di fronte ai ciechi seduti su una sedia. Al via ogni cieco dovrà raggiungere il suo paralitico, caricarlo sulle spalle e aiutato dalle indicazioni del cieco tornare alla propria postazione.

Si possono posizionare ostacoli lungo il tragitto tipo tavoli o sedie.

SPUNTI DI RIFLESSIONE Cosa è successo in questo gioco? Come vi siete aiutati? Quando mi accosto ad una persona per aiutarla, c'è sempre un ritorno in questa vicinanza. Un rapporto di reciprocità

Quarta isola

PAROLA	Collaborazione
FRASE	Insieme è meglio
GIOCO	Il nodo gigante, il podio
MATERIALE	una sedia

SPIEGAZIONE DEL GIOCO Si dispongono i bambini in cerchio (un massimo di 10/12 bambini alla volta), si invitano i bambini ad avvicinarsi molto uno all'altro, alzare le mani, chiudere gli occhi e prendere per mano un altro bambino, l'indicazione è di cercare di prendere le mani più lontane. Quando l'animatore è sicuro che ogni bambini abbia nella sua mano la mano di un altro bambino, tutti possono riaprire gli occhi, ma da questo momento in poi non ci si può più lasciare fino a quando il nodo è stato sciolto e il cerchio è stato ricomposto.

SPUNTI DI RIFLESSIONE come mi sono sentito? E' stato facile o difficile sciogliere il nodo? Come ci siamo riusciti? Quali atteggiamenti devo avere per poter collaborare con gli altri?

Quinta isola

PAROLA	Felicità
FRASE	Insieme è bello
GIOCO	Dame e cavalieri, la catena delle risate
MATERIALE	sedie

SPIEGAZIONE DEL GIOCO si posizionano alcune le sedie in cerchio, metà del numero dei bambini. Metà dei bambini i siedono sulle sedie e saranno le DAME, l'altra metà si dispone in piedi dietro le sedie e saranno i CAVALIERI . Alle dame viene detto segretamente un numero. Parte un cavaliere e chiama un numero, la dama corrispondente dovrà correre a sedersi sulla sedia del cavaliere che ha chiamato il suo numero, i cavalieri dovranno cercare di tenere la propria dama seduta fermandola per le spalle. Il gioco prosegue dal cavaliere rimasto senza dama

SPUNTI DI RIFLESSIONE mi sono divertito? Se avessi giocato da solo, mi sarei divertito così tanto? Per divertirsi insieme non è forse meglio essere meglio essere tutti diversi? Essere tutti uguali non renderebbe le cose più noiose?

Attività medie**Attività 1: Quiz della coscienza critica**

Parole chiave: *CONOSCERE, STEREOTIPI, PREGIUDIZI, INFORMAZIONE, COSCIENZA CRITICA*

Obiettivo: riflettere sulle nostre false percezioni ed essere correttamente informati sul fenomeno

DESCRIZIONE PROPOSTA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Somministrare ai ragazzi il quiz che segue per capire quanto conoscono del fenomeno immigrazione e profughi e smontare qualche falso mito. Come approfondimento per i catechisti e per rispondere ad eventuali domande dei ragazzi è possibile consultare materiale di approfondimento al seguente link: <https://padlet.com/segreteria19/vilipw9o2d24>

E' possibile concludere l'attività con la visione di questo video realizzato dalla Caritas di Biella: https://www.youtube.com/watch?v=TED_kgvyVeU

1) IL QUIZ DELLA COSCIENZA CRITICA

Sul tema attuale e spinoso come l'immigrazione e i profughi

PARTIAMO DA UNA DOMANDA FACILE:

MI SAPETE DIRE QUAL E' LA RELIGIONE PREVALENTE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA IN ITALIA (si fa riferimento alla popolazione straniera regolarmente residente in Italia 5.014.000 persone, 2015) dati del Dossier Idos (© Copyright Redattore Sociale)?

i cristiani (sono quasi 2 milioni e 700 mila)

- o i musulmani (più di 1 milione e 600 mila)
- o religioni orientali (induisti, buddhisti, sikh e altri) più di 330 mila,
- o gli ebrei circa 7 mila,
- o quelli provenienti da aree in cui sono diffuse le religioni tradizionali 55 mila
- o appartenenti ad altri gruppi religiosi più difficilmente classificabili 84 mila,
- o 221 mila gli atei e gli agnostici.

MI SAPETE DIRE QUAL E' LA PERCENTUALE DI MUSSULMANI IN EUROPA (Unione Europea 508 milioni nel 2014 / il Dossier'Idos) ?

musulmani 2,9%,

- o cristiani 76,8% (cattolici 49,9%, evangelici e altri cristiani 19,7%, ortodossi 7,2%),
- o ebrei 0,2%,
- o religioni orientali 0,2%,
- o altri gruppi e non statistici 5,4%,
- o atei e agnostici 14,5%;

MI SAPRESTI INDICARE QUAL E' TRA GLI IMMIGRATI IN ITALIA LA COMUNITA' PIU' NUMEROSA?

quella Romena (82 mila)

- o cinese (20.000)
- o marocchina (20.000)
- o albanese (14.000)

SAPENDO CHE CON IL TERMINE "ORIUNDI ITALIANI" SI INTENDE SOLO I DISCENDENTI DIRETTI DEGLI ITALIANI EMIGRATI ALL'ESTERO NEGLI ANNI PASSATI (quindi non si considerano degli attuali italiani residenti all'estero che sono censiti dall'anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE),

MI SAPRESTI INDICARE LA PERCENTUALE DEGLI ORIUNDI ITALIANI SULL'INTERA POPOLAZIONE ARGENTINA?

55% della popolazione

QUAL E' LA SOMMA DEGLI ORIUNDI ITALIANI PRESENTI IN USA, IN ARGENTINA E IN BRASILE?

64,15 milioni di persone

Attuale popolazione italiana : 60,6 milioni

QUAL E' LA PERCENTUALE DEI RIFIUGIATI NEL MONDO CHE E' OSPITATA NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA?

2,3 su 17 milioni di rifugiati nel mondo pari al 13,52%

QUAL'E' LA PERCENTUALE DEI RIFUGIATI IN ITALIA RISPETTO ALLA POPOLAZIONE ITALIANA?

0,2% (131.000 su 60,6 milioni)

QUALE ERA DUE ANNI FA, IN PIENA "REFUGEE CRISIS" LA PERCENTUALE PERCEPITA DEI RIFUGIATI IN ITALIA ("INVASIONE PERCEPITA" ERA IN TESTA ALLE PREOCCUPAZIONI) ?

26% della popolazione

(un italiano su tre riteneva che i rifugiati nel nostro paese fossero circa 20 milioni)

SONO PIU' GLI ITALIANI CHE ESPATRIANO O GLI STRANIERI CHE ARRIVANO IN ITALIA (SALDO MIGRATORIO)?

i nostri connazionali in fuga dalla crisi saranno più degli stranieri in cerca di lavoro e dei disperati che sfidano la morte affrontando strazianti viaggi nel Mediterraneo. La bilancia penderà verso gli stranieri per almeno 20-30 mila persone

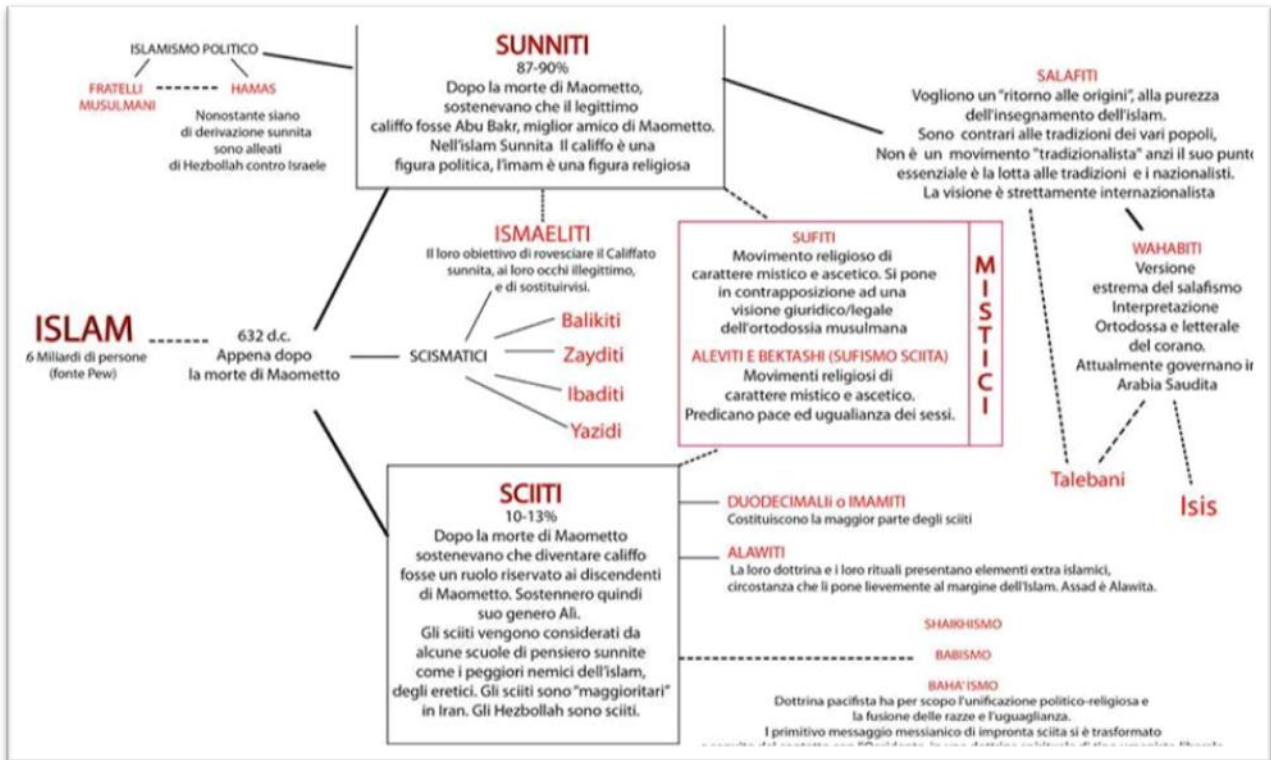
2011, 90 mila italiani hanno cercato rifugio all'estero,

2012 60 mila

2013 75 mila

2016 oltre 100 mila.

Sapresti indicarmi le due grandi aree in cui si suddivide l'islam ?



Attività 2: Gli incidenti critici

Parole chiave: *DIVERSITÀ, ACCOGLIERE, SOLIDARIETÀ, EMPATIA*

Obiettivi: Favorire una discussione di gruppo su episodi problematici e discriminanti. Esporre ed esercitarsi sui possibili modi di reagire ad episodi discriminanti, valutando le conseguenze delle proprie azioni.

DESCRIZIONE PROPOSTA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

I ragazzi vengono divisi in gruppetti (4-5 per gruppo) e ad ognuno viene consegnata una scheda con una situazione (vedi sotto). I ragazzi prima leggono la scheda individualmente, poi si confrontano in gruppo provando a rispondere alle domande proposte. In un secondo momento provano a mettere in scena una piccola rappresentazione della situazione proposta presentando un possibile esito: gli altri partecipanti, che osservano la scena, possono intervenire per proporre altre soluzioni o varianti. Durante il confronto nei gruppi è importante che i ragazzi si sentano liberi di esprimere le proprie emozioni, e non si sentano condizionati da quella che secondo loro gli adulti considerano "la risposta giusta". Anche nel confronto finale è bene dare spazio al vissuto e alle sensazioni provate, senza delegittimarle, ma aiutando i ragazzi a prenderne atto e a scegliere di orientarle verso una crescita nella relazione con gli altri.

Primo incidente

L'autobus su cui stai viaggiando arriva ad una fermata. L'autobus sta per ripartire. Una ragazza di origine africana arriva correndo, con l'evidente intenzione di prendere l'autobus. L'autista però chiude la porta e riparte senza curarsi della ragazza che sta per arrivare.

- Ti è mai capitato di trovarti in una situazione simile?
- Come ti sei comportato/a o come ti comporteresti in una situazione simile?
- Quali potrebbero essere le conseguenze a queste reazioni o alla mancanza di reazioni?

Secondo incidente

Al mercato stai attendendo vicino ad una bancarella. Osservi che chi vende serve sistematicamente prima chi sembra essere di origine italiana e poi chi sembra essere di origine straniera.

- Ti è mai capitato di trovarti in una situazione simile?
 - Come ti sei comportato/a o come ti comporteresti in una situazione simile?
 - Quali potrebbero essere le conseguenze a queste reazioni o alla mancanza di reazioni?
- Una signora magrebina protesta con chi sta vendendo. Per tutta risposta il commerciante comincia ad inveire.
- Come ti comporteresti ora?

Terzo incidente

Ti rechi in un bar insieme ad un/a amico/a. Qui incontri alcuni conoscenti del/la tuo/a amico/a. Questi ultimi raccontano una barzelletta che mette in cattiva luce chi è di origine straniera. Quasi tutti ridono.

- Rideresti anche tu insieme agli altri?
- Se eviti di ridere e qualcuno ti chiede spiegazioni, come motiveresti il tuo comportamento?
- Quali potrebbero essere le conseguenze a queste reazioni o alla mancanza di reazioni?